

Dottor Andrea Marchetti. Un bel sorriso non può prescindere dalla funzione, che è sempre la priorità

L'arte dell'odontoiatria estetica Il progetto iniziale è la chiave

Non basta sbiancare, non basta allineare.

Per ottenere un sorriso davvero armonioso serve un metodo. Alla Clinica Marchetti di Morbegno ogni trattamento estetico parte da un progetto dettagliato: fotografie, modelli digitali, analisi occlusale e funzionale. Solo così si decide quando fare che cosa e in che ordine.

Esiste una realtà odontoiatrica che si occupa proprio di migliorare l'estetica del sorriso a 360° (denti, gengive, bocca, sorriso), ponendo però sempre la funzionalità dell'apparato masticatorio al primo posto.

«Un bel sorriso non può prescindere dalla funzione», spiega il dottor Andrea Marchetti, odontoiatra specialista in chirurgia orale e da anni impegnato nella ricostruzione estetica del sorriso di tanti pazienti, che nel suo poliambulatorio medico-odontoiatrico a Morbegno ha fatto della multidisciplinarietà il cuore del suo approccio.

«Prima di pensare all'estetica, dobbiamo capire come il paziente mastica, respira, deglutisce.

La priorità è sempre funzionale. C'è un lavoro complesso che intreccia bellezza, funzione e salute. L'odontoiatria estetica moderna non si limita a migliorare l'aspetto: restituisce equilibrio, benessere e fiducia, senza mai mettere in secondo piano la funzione che deve, affinché anche il risultato dal punto di vista estetico sia duraturo, rimanere la priorità».

ESTETICA SÌ, MA CON METODO ESEGUENDO UN PROGETTO BEN PRECISO

L'odontoiatria estetica comprende diverse tecniche: ortodonzia con mascherine traspa-



Il dottor Andrea Marchetti

renti per riallineare i denti, sbiancamento professionale per ravvivare il colore, faccette in ceramica per correggere forma e proporzioni, ricostruzioni in composito diretto per restaurare denti danneggiati. Ma nessuna di queste può essere affronta-

ta senza un piano di trattamento preciso. «Da noi, il progetto iniziale è la cosa più importante, studiamo il caso con fotografie, scansioni digitali, analisi occlusale e funzionale. Solo così possiamo decidere quando fare che cosa, e in che ordine».

SBIANCAMENTO DENTALE: TRA MITO E REALTÀ

Il trattamento più richiesto resta lo sbiancamento. Tre le opzioni principali:

• Professionale in studio: lo esegue direttamente il dentista o l'igienista dentale, con gel ad alta

concentrazione e lampade specifiche. È rapido, dura circa un'ora, i risultati sono immediati, poco duraturi ed il trattamento è spesso molto doloroso provocando grande sensibilità dentale.

• Domiciliare con mascherine personalizzate: vengono preparate delle mascherine su misura e fornito un gel da usare a casa, per circa 30 giorni. Il risultato è graduale ma molto efficace, generalmente crea poca sensibilità ed è estremamente stabile e duraturo nel tempo. • Prodotti da banco: li trovi in farmacia o online, ma sono meno controllati, meno efficaci, spesso non adatti a tutti e alle volte abrasivi.

«Noi prediligiamo quello domiciliare, e lo spiego perché: è più delicato, quindi riduce il rischio di sensibilità; i risultati sono più stabili nel tempo, perché ha più tempo per penetrare gradualmente e in maniera più stabile all'interno del dente e puoi gestirlo tu, comodamente a casa, sotto il controllo dell'odontoiatra. È personalizzato: le mascherine sono fatte su misura per i tuoi denti e la durata del trattamento viene decisa in base alle problematiche del paziente specifico da gestire».

La durata dipende dalle abitudini quotidiane: caffè, tè e fumo possono ridurre l'efficacia. Con una buona igiene, il risultato può durare quanto il colore naturale dello smalto.

FACCETTE DENTALI: SOTTILI E RESISTENTI

Molto popolari, ma spesso fraintese. «Sì, questo è un argomento sul quale si fa spesso confusione, per chiarire le faccette sono sottili lamine in ceramica o composito che si applicano sulla superficie esterna dei denti per migliorarne l'aspetto: forma, colore, posizione.

Sono molto richieste perché donano un sorriso naturale e armonioso».

Ma i denti vengono danneggiati?

«No, non vengono danneggiati, ma è vero che in alcuni casi serve una preparazione minima: si rimuove una piccola parte dello smalto per far aderire la faccetta, questo non indebolisce il dente, ma è irreversibile, quindi va fatto con criterio. Se il caso lo permette si possono usare faccette no-prep che si applicano senza limare il dente. Ma non sono adatte a tutti».

E quanto durano? Rischio che si spezzino o cadano?

«Le faccette in ceramica possono durare 10-15 anni, anche se è impossibile dare una stima della durata poiché potrebbero durare spesso anche molto di più. Quelle in composito invece, parlando di un materiale più poroso, tendono ad assorbire maggiormente i pigmenti del cibo e delle bevande, per questo durano generalmente di meno e dopo qualche anno potrebbero essere da rifare. E' raro il caso che si rompano o cadano. Succede solo in caso di:

- Traumi (colpi, cadute)
- Abitudini scorrette (mordere penne, unghie, aprire oggetti con i denti)
- Bruxismo (digrignamento notturno)

Per sicurezza, dopo l'applicazione si consiglia un bite notturno se hai bruxismo, controlli regolari e di evitare cibi troppo duri o comportamenti rischiosi».

Quindi cosa possiamo dire ai nostri pazienti per tranquillizzarli?

«Le faccette sono sicure, resistenti e molto estetiche, se applicate con criterio e eseguite nel tempo. Io le consiglio solo quando servono davvero, e sempre dopo una valutazione personalizzata».

Trattamenti. Mini-invasivi Il segreto del sorriso naturale

Non tutti i pazienti vogliono interventi invasivi. E non tutti ne hanno bisogno. Mascherine trasparenti, ricostruzioni estetiche in composito e tecniche conservative permettono di migliorare il sorriso senza intaccare la struttura del dente.

Il segreto sta nella personalizzazione: ogni sorriso è unico e va adattato alla persona, alla pelle, alla posizione dei denti. Colori naturali e imperfezioni calibrate evitano l'effetto "finto".

«Il segreto per ottenere un sorriso naturale, e non finto, sta tutto nella personalizzazione. Non esiste un sorriso "standard" che vada bene per tutti. Quello che funziona è adattare ogni trattamento al tuo volto, alla tua personalità e alla tua dentatura reale. E' molto importante lo studio del viso, la linea del sorriso, la posizione delle labbra che possiamo anche leggermente modificare tramite la collaborazione del nostro chirurgo plastico presente all'interno della struttura, ma anche il colore degli occhi e



della pelle. Questo mi serve per capire quale tipo di dente valorizza il paziente senza sembrare artificiale. Le faccette o le ricostruzioni non devono essere troppo bianche o perfette, usiamo colori naturali, con leggere trasparenze; le forme dei denti devono avere piccole imperfezioni: è questo che li rende veri, evitiamo l'effetto "smalto da bagno" o "denti da

bambola". Per le tecniche conservative uso materiali che si integrino bene senza rischiare di stravolgere la dentatura del paziente. Un sorriso naturale è quello che sembra tuo, non quello che fa dire "hai rifatto i denti". E' poi fondamentale, per una buona riuscita del risultato, l'ascolto del paziente che va coniugato con la professionalità dell'odontoiatra».

Valutazioni personalizzate. Non per tutti, ma per molti

Non tutti i trattamenti estetici sono adatti a tutti. Serve una valutazione seria: salute gengivale, spessore dello smalto, occlusione, età. In caso di parodontite o ipersensibilità grave, alcuni interventi sono sconsigliati. «Le spiego perché. Ogni bocca è diversa: forma dei denti, salute gengivale, spessore dello smalto, abitudini, età. Quindi prima di proporre qualsiasi trattamento, io faccio sempre una valutazione personalizzata. In linea di massima: chi ha denti sani, senza carie o infezioni, ha gengive stabili, senza infiammazioni, aspettative realistiche e vuole migliorare, non stravolgere, chi è disposto a seguire le indicazioni post-trattamento, può sottoporsi ai principali trattamenti dentali estetici».

Quando un trattamento non è indicato?

«Generalmente non è indicato se ci sono problemi parodontali (gengive infiammate, mobilità dentale), se c'è ipersensibilità dentale grave è sconsigliato per esem-

pio lo sbiancamento».

Come si decide?

«Io non propongo mai un trattamento estetico "a pacchetto". Prima si fa: una visita clinica, foto e impronte, a volte una simulazione del sorriso e poi si discute insieme cosa è possibile e cosa è meglio evitare».

In sintesi?

«L'estetica dentale è per molti, ma non per tutti. Va personalizzata, rispettando la salute e la struttura naturale. Un bel sorriso non si costruisce con scorciatoie, ma con scelte giuste e su misura, si deve armonizzare con la tua pelle, età, labbra e corporatura».

Focus

Bellezza che armonizza il volto

Alla Clinica Marchetti, l'approccio è polispecialistico. Un chirurgo plastico collabora per armonizzare le linee del viso con il sorriso, creando un risultato naturale e coerente.

Un servizio a 360 gradi, che integra odontoiatria, estetica e chirurgia per offrire soluzioni complete e sicure.

Clinica Marchetti - Morbegno (SO) Via Vanoni n.39

ORARI

Lun-Ven 8.30-19.00 | Sab 8.30-18.00

Tel. +39 0342 610310

info@clinicamarchetti.it

Contatto Whatsapp

+39 327 8574281